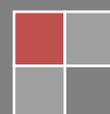


2012

2013

Prima indagine  
sulla condizione occupazionale  
dei laureati dell'Università  
telematica Pegaso

*Anno Accademico 2012/2013*



**Prima indagine**

**sulla condizione occupazionale dei laureati**

**dell'Università telematica Pegaso**

**2012/2013**

## INDICE

<b>Introduzione</b> .....	pag. 3
<b>PARTE PRIMA: L'INDAGINE EMPIRICA</b> .....	pag. 4
<i>Note metodologiche</i> .....	pag. 4
<b>PARTE SECONDA: L'ANALISI DEI DATI</b> .....	pag. 8

## GRAFICI E TABELLE

<b>Grafico 1</b> - Distribuzione dei laureati per Facoltà e genere .....	pag. 8
<b>Grafico 2</b> - Incremento tirocinanti dal 2010 al 2013 (primo trimestre) .....	pag. 12
<b>Grafico 3</b> - Titolo di laurea degli iscritti ai master sanitari .....	pag. 16
<b>Grafico 4</b> - Tipo di contratto successivo al tirocinio .....	pag. 16
<b>Grafico 5</b> - Utilità del titolo di studio ai fini dell'avanzamento di carriera .....	pag. 19
<b>Grafico 6</b> - Condizione occupazionale per genere .....	pag. 20
<b>Grafico 7</b> - Settori occupazionali .....	pag. 21
<b>Grafico 8</b> - Ingresso nel mondo del lavoro .....	pag. 21
<b>Tabella 1</b> - Attività lavorativa durante gli studi .....	pag. 9
<b>Tabella 2</b> - Partecipazione a corsi di specializzazione postlaurea/postdiploma .....	pag. 10
<b>Tabella 3</b> - Livello di soddisfazione del tutor aziendale rispetto agli obiettivi finali .....	pag. 17
<b>Tabella 4</b> - Disponibilità ad ospitare altri tirocinanti in futuro .....	pag. 17
<b>Tabella 5</b> - Livello d'integrazione nell'ambiente di lavoro raggiunto dal tirocinante .....	pag. 17
<b>Tabella 6</b> - Livello di soddisfazione dei laureati dell'Università telematica Pegaso..	pag. 22

## Introduzione

Da quest'anno accademico, l'Università telematica Pegaso ha dato un primo contributo alla comprensione delle opportunità occupazionali, reali e potenziali, dei suoi laureati attraverso l'istituzione di un servizio di orientamento in uscita che faccia loro da guida nel difficile percorso di inserimento nel mondo del lavoro. L'Ateneo svolge quest'attività nell'ambito dell'iniziativa universitaria denominata "JOB PLACEMENT" che analizza le statistiche occupazionali conducendo indagini e ricerche conoscitive dei suoi laureati a 12 e 36 mesi dal conseguimento del titolo di studi. Definendo lo scenario nel quale collocare il tema dell'occupabilità delle lauree che distinguono la propria offerta formativa, l'Ateneo ha inteso comprendere al meglio le potenzialità della propria platea e stimolare al suo interno una viva riflessione, per dare risposta alle esigenze dei suoi laureati e del mercato del lavoro.

La ricerca sul profilo dei laureati analizza ed interpreta la ricca quantità di informazioni contenute nella banca dati dello storico Pegaso. Tale ricchezza informativa è garantita dall'integrazione della documentazione dei servizi amministrativi dell'Ateneo e dalle informazioni ricavate dal questionario somministrato agli studenti in itinere ed al termine del loro percorso universitario.

Il presente lavoro si articola in due parti. Si è proceduto in primo luogo ad un'indagine empirica sui laureati della Università telematica Pegaso per delinearne il profilo curricolare e professionale. L'obiettivo di tale ricerca empirica è la premessa per una crescita collettiva con la stimolazione di un dibattito e di una riflessione interna all'Ateneo sul destino occupazionale dei laureati.

## PRIMA PARTE: L'INDAGINE EMPIRICA

### ***Note Metodologiche***

Quella che segue è un'analisi di carattere introduttivo e sperimentale che l'Unipegaso provvederà a completare ed arricchire con nuove e periodiche iniziative. I dati utilizzati sono stati raccolti prendendo in considerazione sia i laureandi, che i primi laureati dall'A.A. 2007/2008 ad oggi, interpellati quindi da 1 a 5 anni dal termine degli studi. Si sono identificate alcune caratteristiche individuali che influiscono sulla possibilità di trovare un'occupazione, sulla stabilità di tale lavoro e sul tempo necessario per accedervi.

Questi effetti sono stati analizzati congiuntamente a quelli dovuti alla facoltà di laurea; l'ipotesi che si vuole verificare, infatti, è se tali indicatori siano dipendenti non solo dalle caratteristiche degli interessati ma anche dalla facoltà prescelta.

La rilevazione si è svolta attraverso la somministrazione, per via telematica, di un breve questionario composto da 35 domande divise per 8 sezioni ed atte a rilevare le informazioni salienti sulla carriera universitaria, post universitaria e lavorativa dei laureati dell'Ateneo.

L'indagine ha approfondito in particolare:

- la disuguaglianza distributiva dei laureati per facoltà e genere;
- la diversificazione dell'offerta formativa che ha generato come effetto l'avvicinamento agli studi di una crescente popolazione di adulti, che pertanto svolge attività lavorativa durante gli studi;
- le determinanti dell'efficacia della laurea, misurata in termini di utilità e spendibilità del titolo universitario nel mercato;
- la soddisfazione dei laureati per il lavoro svolto, importante indicatore per misurare produttività, mobilità e coinvolgimento nei processi decisionali.

Nel riquadro sottostante si riporta lo schema del questionario somministrato.

<i>UFFICIO</i> <i>JOB PLACEMENT</i>		
<b>Dati Personali</b>		
Nome:		
Cognome:		
E-mail:		
Data di nascita:		
Provincia di residenza:		
Attività lavorativa:		
Utilizzo internet:	<input type="checkbox"/> PC; <input type="checkbox"/> MOBILE; <input type="checkbox"/> PC + MOBILE	
<b>Titolo di studio</b>		
Sei laureato?	<input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO	
Se laureato, presso l'Unipegasò?	<input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO	
<b>Diploma</b>		
Diploma di istruzione secondaria:		
Voto Diploma di scuola secondaria di secondo grado:		
<b>Carriera Unipegasò</b>		
Che tipo di laurea hai conseguito presso l'Unipegasò?	<input type="checkbox"/> Scienze Umanistiche; <input type="checkbox"/> Giurisprudenza	
Anno di immatricolazione Unipegasò:		
Anno di laurea Unipegasò:		
Voto di laurea Unipegasò:		
<b>Altra Università</b>		
<i>In caso di laurea presso altro Ateneo</i>		
Laurea in:		
Conseguita nel:		
Presso l'Ateneo:		
Con Votazione:		
<b>Titoli e/o specializzazione Post-laurea/Post-diploma</b>		
Attualmente sei iscritto ad un altro Corso di laurea?	<input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO	
Presso l'Unipegasò?	<input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO	
Hai conseguito (o stai conseguendo) specializzazioni post-laurea o post-diploma?	<input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO	

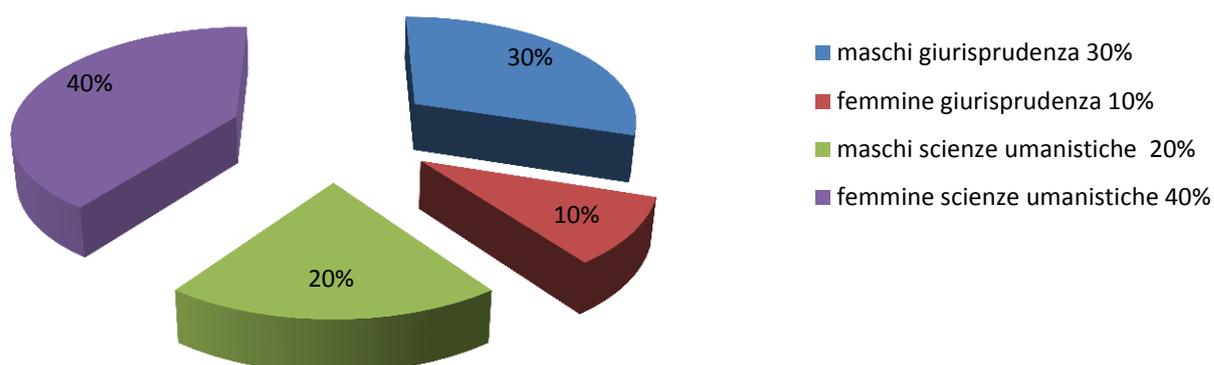
Presso l'Unipegaso?	<input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO
<b>Approccio all'Unipegaso</b>	
Per quale motivo hai scelto una Telematica?	<input type="checkbox"/> IMPOSSIBILITA' DI SEGUIRE GLI STUDI <input type="checkbox"/> DISTANZA DALLE UNIVERSITA' TRADIZIONALI <input type="checkbox"/> ECONOMICITA'
Quanto ti ha soddisfatto Unipegaso?	<input type="checkbox"/> MOLTO; <input type="checkbox"/> ABBASTANZA; <input type="checkbox"/> POCO
Come hai conosciuto l'Unipegaso?	<input type="checkbox"/> PUBBLICITA' SU CARTA <input type="checkbox"/> PUBBLICITA' TELEVESIVA <input type="checkbox"/> INTERNET <input type="checkbox"/> CARTELLONISTICA <input type="checkbox"/> PASSAPAROLA
<b>Condizione lavorativa</b>	
Durante gli studi universitari hai svolto un lavoro retribuito?	<input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO
In quale condizione ti trovi attualmente?	<input type="checkbox"/> STO LAVORANDO <input type="checkbox"/> STO CERCANDO UN LAVORO/HO INTENZIONE DI CERCARE UN LAVORO <input type="checkbox"/> STO PERFEZIONANDO/HO INTENZIONE DI PERFEZIONARE LA MIA PREPARAZIONE <input type="checkbox"/> NON LAVORO E NON CERCO LAVORO
<i>Per coloro che lavorano</i> In quale settore eserciti la tua attività lavorativa?	<input type="checkbox"/> ACQUISTI, LOGOISTICA MAGAZZINO <input type="checkbox"/> AFFARI LEGALI <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE CONTABILITA' SEGRETERIA <input type="checkbox"/> ARTI GRAFICHE DESINER <input type="checkbox"/> ATTENZIONE AL CLIENTE <input type="checkbox"/> COMMERCIO AL DETTAGLIO, GDO, RETAIL <input type="checkbox"/> EDILIZIA, IMMOBILIARE <input type="checkbox"/> FARMACIA MEDICINA, SALUTE <input type="checkbox"/> FINANZA BANCA E CREDITI <input type="checkbox"/> FORMAZIONE, ISTRUZIONE <input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE <input type="checkbox"/> INGEGNERIA <input type="checkbox"/> MARKETING, COMUNICAZIONE <input type="checkbox"/> OPERAI, PRODUZIONE, QUALITA' <input type="checkbox"/> PROFESSIONI E MESTIERI <input type="checkbox"/> PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <input type="checkbox"/> RISORSE UMANE, RECRUITING

	<input type="checkbox"/> TURISMO, RISTORAZIONE <input type="checkbox"/> VENDITE <input type="checkbox"/> ALTRO
Si tratta di un lavoro:	<input type="checkbox"/> A TEMPO PIENO <input type="checkbox"/> PART-TIME <input type="checkbox"/> OCCASIONALE/SALTUARIO <input type="checkbox"/> STAGIONALE
Il tuo lavoro attuale è lo stesso che svolgevi prima della laurea?	<input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO
Se si descrivi il tipo di avanzamento di carriera susseguente alla laurea:	
A quanti mesi dalla laurea hai cominciato a svolgere il tuo lavoro attuale?	
In quale città si trova la tua sede di lavoro?	
Se lavori all'estero, in quale Stato lavori?	

## SECONDA PARTE: L'ANALISI DEI DATI

Di seguito, rappresentata in grafici e tabelle, l'analisi dei dati condotta su un campione di 162 persone che ha risposto al questionario inviato per e-mail.

### Grafico 1 - Distribuzione dei laureati per Facoltà e genere



Dall'indagine si evince una propensione delle donne a scegliere un percorso di laurea nell'area pedagogica, rispetto ai colleghi maschi che tendono a conseguire il titolo di laurea in area giuridica.

Questa percentuale femminile è determinata dal fatto che le donne continuano a circoscrivere i propri interessi all'interno di ambiti considerati tradizionalmente di pertinenza femminile, con riferimento a quei settori disciplinari che indirizzano, in maniera più o meno mirata, all'interno delle istituzioni scolastiche. Nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie la percentuale di uomini-maestri è bassissima, si alza leggermente nelle medie e nelle superiori ma, comunque, la tendenza degli ultimi anni è stata quella di una progressiva diminuzione dei maschi nell'ambito dell'insegnamento e dell'educazione. Il lavoro nella scuola sarebbe il "preferito" delle donne perché non includerebbe la scelta lavoro/famiglia e permetterebbe loro di non venir meno ai ruoli per le quali le donne sono portate.

La prevalenza degli uomini tra gli iscritti alla facoltà giuridica, trova giustificazione anche nel numero considerevole dei Ns studenti/lavoratori provenienti dalle forze armate e corpi di polizia con le quali l'Università condivide l'obiettivo di una collaborazione, offrendo loro dei percorsi formativi *ad hoc*, idonei, per completezza di programmi, a perfezionare la formazione degli stessi. Considerata l'affinità dei programmi didattici, infatti, l'Università procede al riconoscimento dei crediti formativi in favore dei dipendenti delle forze armate, tenuto conto dei percorsi formativi pregressi.

Inoltre, la Laurea in Giurisprudenza può essere sfruttata in diversi ambiti e avere differenti sbocchi professionali, anche se per raggiungere obiettivi stabili da un punto di vista economico occorrerà più tempo.

**TAB. 1 - ATTIVITÀ LAVORATIVA DURANTE GLI STUDI**

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
SI	51,21%	32,9%	84,11%
NO	12,19%	13,41%	25,6%

Guardando la distribuzione per genere si osserva che ben l'84,11% ha svolto un'attività lavorativa durante il percorso curriculare.

Analizzando le risposte al questionario per quanto riguarda la carriera universitaria e le esperienze professionali e formative extra curricolari, che hanno accompagnato il percorso di studi dei laureati dell'Università telematica Pegaso, i dati rivelano l'alta percentuale di studenti-lavoratori interessati al Lifelong Learning finalizzato all'avanzamento professionale.

Si tratta di una percentuale notevole, considerando il target di studenti/lavoratori dell'Unipegaso che, nello scenario della loro vita professionale, decidono di intraprendere un percorso formativo con la finalità di aumentare le possibilità di carriera.

Da notare che il 40% dei laureati ha un'età al di sotto dei 35 anni, a dimostrazione del numero crescente di giovani con pregresse esperienze accademiche negative che, iscrivendosi al nostro Ateneo, trova l'attenzione e le motivazioni necessarie per portare a compimento un percorso universitario.

La formazione continua (Lifelong Learning) e la diversificazione dell'offerta formativa ha avvicinato agli studi una crescente popolazione di adulti che si sono immatricolati immatricolati in ritardo rispetto all'età canonica.

La crisi pone di fronte alla necessità di avere un lavoro prima del termine del percorso universitario e, per questo, l'Ateneo garantisce la possibilità di studiare lavorando. Grazie al valore legale del titolo di studio, conseguire una laurea significa spesso ottenere un avanzamento di carriera ed un aumento di stipendio. E infatti sono tanti i già occupati (specie dipendenti pubblici) che si iscrivono presso il Ns ateneo che, oltre a rappresentare una moderna e veloce concezione dell'università, permette di scegliere il percorso di studi più adatto alle proprie esigenze.

Un modello didattico di qualità accademica, flessibile e innovativo che, attraverso il ricorso alle soluzioni tecnologiche più avanzate, integra in modo efficace sessioni di aule virtuali e videolezioni, esperienze di studio pratico-applicative e simulazioni multimediali.

**TAB. 2 - PARTECIPAZIONE AI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA/POST-DIPLOMA**

<b>POST-LAUREA POST-DIPLOMA UNIPEGASO</b>	<b>POST-LAUREA POST-DIPLOMA ALTRO ATENEO</b>	<b>NESSUNA PARTECIPAZIONE</b>
<b>73,7%</b>	<b>16,5%</b>	<b>9,8%</b>

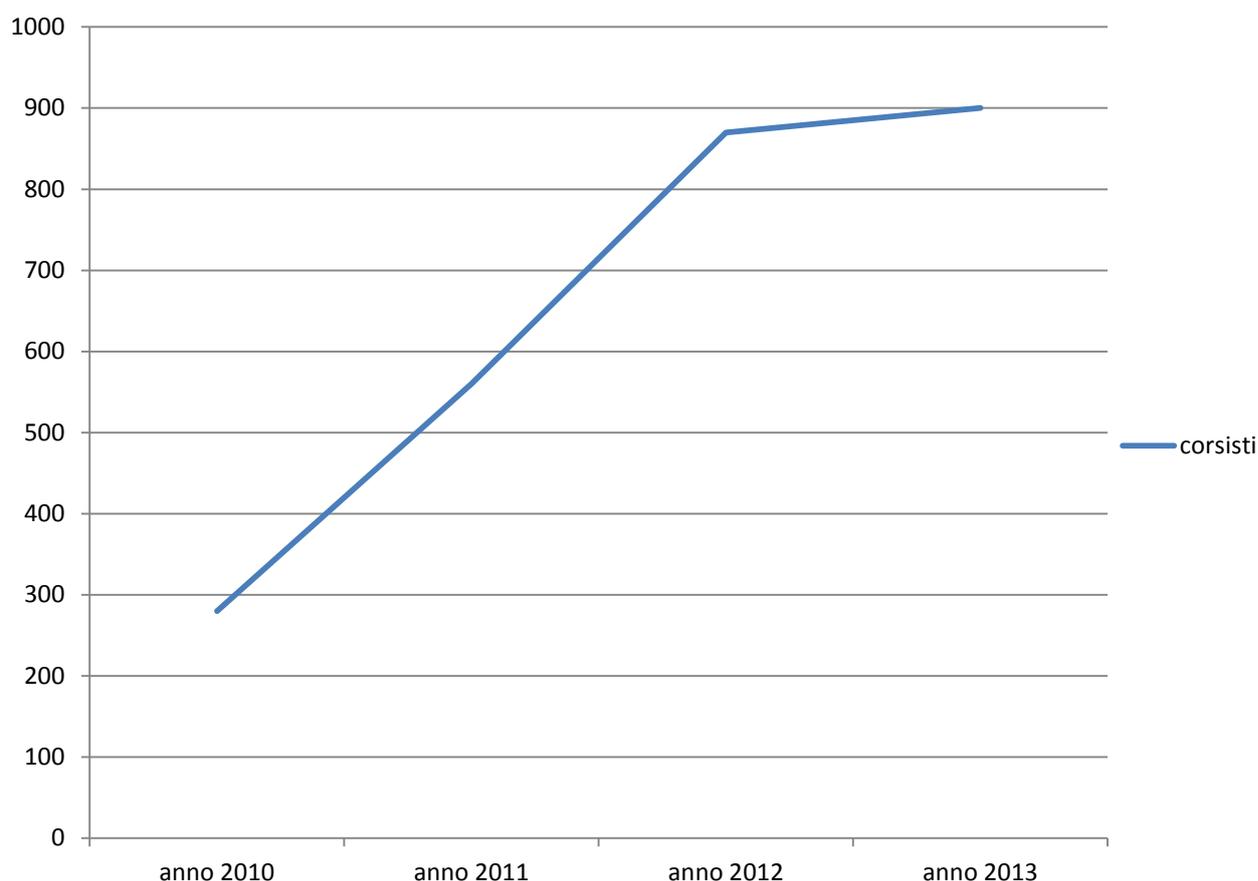
Si denota una tendenza a perfezionare gli studi con la partecipazione a master, corsi di alta formazione e di perfezionamento post laurea già dopo un breve periodo dal conseguimento del titolo di laurea, proprio come estensione del percorso di studi universitario. La scelta, spesso, è motivata dalla convinzione che questi master o corsi di alta formazione (professionalizzanti) rappresentino un canale preferenziale di sbocco nel mondo del lavoro (per disoccupati e/o inoccupati) e di specializzazione, professionalizzazione, per coloro che già lavorano, laddove esiste una richiesta di figure specifiche.

Nel nostro caso specifico, di una prevalenza di utenza femminile proveniente dal mondo "scuola", l'aggiornamento continuo rappresenta uno degli obblighi più importanti del docente e quello che ne caratterizza la professionalità.

Nel caso, invece, dei Ns corsi post laurea sanitari, c'è un ulteriore fondamentale aspetto da sottolineare. Un buon master o corso post laurea non fornisce soltanto un attestato e un bagaglio di nozioni, ma introduce direttamente l'allievo in azienda, generalmente con un periodo di stage o con un project work, indispensabili per il conseguimento del titolo e, perché, in taluni casi, la stessa azienda può reclutare tirocinanti ed eventualmente inquadrarli nel proprio organico. Infatti, l'Università telematica Pegaso attiva tirocini formativi e di orientamento nell'ambito dei suoi master sanitari, tra i quali riscuotono il maggior numero di iscritti quelli per le funzioni di management e coordinamento.

Il grafico di seguito riporta l'incremento notevole dei corsisti tirocinanti dal 2010 al primo trimestre 2013, a dimostrazione della crescente attenzione della categoria infermieristica per la vasta offerta formativa in area sanitaria e per la qualità ed efficacia dei suoi titoli, rilasciati dal nostro Ateneo.

**Grafico 2 – Incremento tirocinanti dal 2010 al 2013 (primo trimestre)**  
**Università telematica Pegaso**



Il Master di primo livello per Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie prevede l'espletamento di un tirocinio formativo obbligatorio di almeno 500 ore, da svolgersi presso Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere - Universitarie, Enti classificati ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, con le quali la Ns Università ha stipulato apposite convenzioni.

Di seguito, rappresentata in grafici, l'analisi dei dati svolta mediante un questionario di valutazione, cui hanno risposto 15 tutor aziendali.

Nel riquadro sottostante si riporta lo schema del questionario somministrato alle aziende sanitarie.

<b>AZIENDA</b>	
Azienda ospitante	
Settore produttivo	
Tutor aziendale	
Posizione ricoperta in Azienda dal Tutor	
Data di inizio/fine Stage	
Eventuale proroga	

<b>TIROCINANTE/STAGISTA</b>	
Nome e cognome	
Titolo di laurea	
Sede dello Stage	
Area/Ufficio d'inserimento del Tirocinante/Stagista	

**Modalità di Compilazione:** Per le domande da 2 a 6 e per la numero 9 è necessario assegnare un punteggio di scala da **1** a **5**, tracciando un segno sulla casella corrispondente, in cui **1** indica una valutazione estremamente negativa e **5** una valutazione totalmente positiva.

1. Il Tirocinante/Stagista ha terminato il periodo di tirocinio/stage?

SI                       NO

Se NO, per quali ragioni?

*(barrare la casella corrispondente)*

Per motivi personali	Perché ha trovato lavoro	Per scelta dell'Azienda
----------------------	--------------------------	-------------------------

2. Ritiene adeguata la durata del tirocinio per un utile esperienza formativo-lavorativa del Tirocinante/Stagista?

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
No	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto

3. E' soddisfatto dei risultati operativi raggiunti dal Tirocinante/Stagista?

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
No	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto

4. E' soddisfatto del livello di integrazione nell'ambiente di lavoro raggiunto dal Tirocinante/Stagista?

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
No	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto

5. Ritiene che siano stati raggiunti gli obiettivi del progetto formativo?

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
No	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto

6. Le conoscenze acquisite dal Tirocinante/Stagista nel corso dell'attività formativa, sono state di supporto per l'Azienda?

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
No	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto

*In caso di risposta negativa ai punti precedenti, specificarne cortesemente le motivazioni:*

---



---



---

7. L'Azienda intende avvalersi per il futuro della collaborazione del Tirocinante/Stagista?

- ✓ NO
- ✓ NON IN QUESTO MOMENTO, MA NON E' ESCLUSO PER IL FUTURO
- ✓ SI  con un **Contratto di Collaborazione Occasionale**
- con un **Contratto a Progetto**
- con un **Contratto a Tempo Determinato**
- con un **Contratto a Tempo Indeterminato**

In caso di risposta affermativa in quale settore/attività/ruolo professionale?

---



---

8. L'Azienda ha riconosciuto un rimborso spese al Tirocinante/Stagista?

SI                      NO

9. A tirocinio terminato, l'Azienda sarebbe disponibile ad ospitare altri Tirocinanti/Stagisti in futuro?

1	2	3	4	5
No	Poco	Abbastanza	Molto	Del tutto

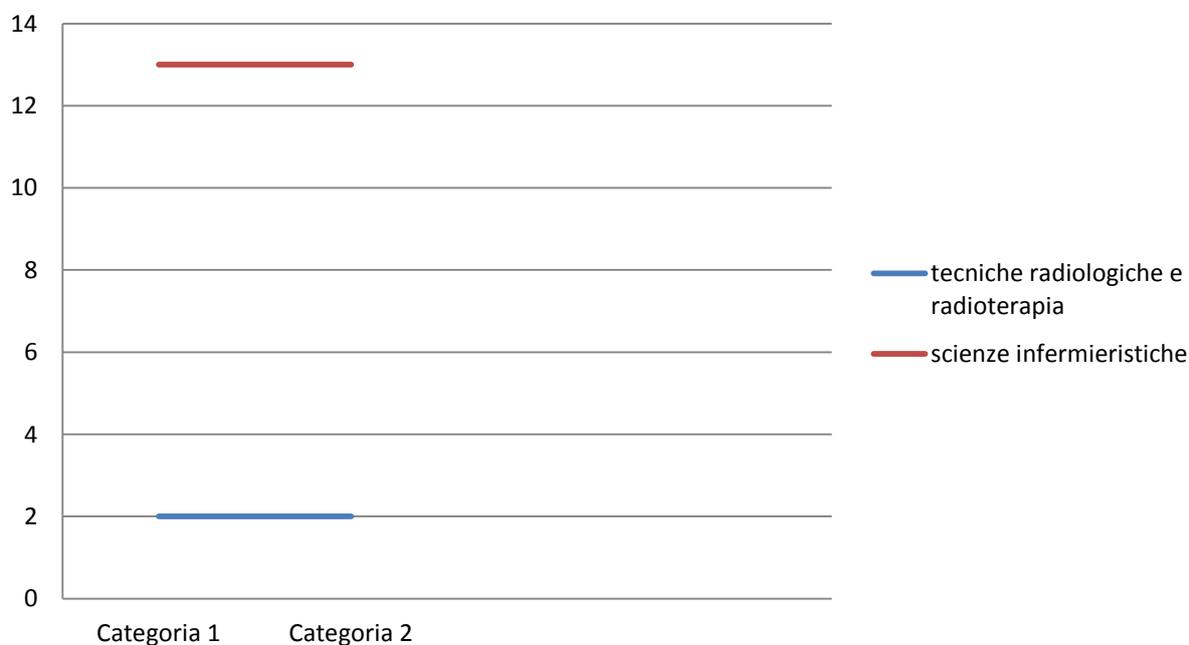
10. A conclusione dello stage, che livello di formazione professionale ritiene sia stato conseguito dal Tirocinante/Stagista?

---



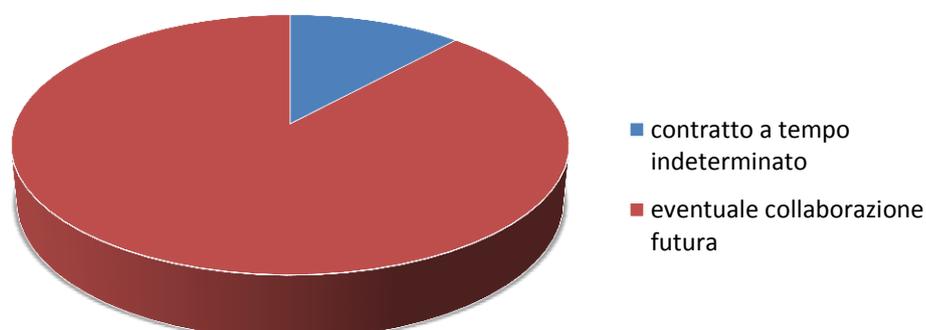
---

**Grafico 3 - Titolo di laurea degli iscritti ai master sanitari**



Dal grafico si evince una percentuale maggiore dei laureati in scienze infermieristiche interessati alla possibilità di un avanzamento di carriera.

**Grafico 4 - Tipo di contratto successivo al tirocinio**



In tal caso, attraverso un tirocinio formativo e di orientamento, c'è la possibilità di inserirsi all'interno dell'organico dell'azienda presso cui si è svolto il tirocinio.

**TAB. 3 - LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE RISPETTO AGLI OBIETTIVI FINALI**

PER NIENTE	POCO	ABBASTANZA	MOLTO	DEL TUTTO
0	0	3	6	6

**TAB. 4 - DISPONIBILITÀ AD OSPITARE ALTRI TIROCINANTI IN FUTURO**

PER NIENTE	POCO	ABBASTANZA	MOLTO	DEL TUTTO
0	0	4	0	11

**TAB. 5 - LIVELLO DI INTEGRAZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO RAGGIUNTO DAL TIROCINANTE**

PER NIENTE	POCO	ABBASTANZA	MOLTO	DEL TUTTO
0	0	5	6	4

Il questionario di valutazione di fine tirocinio formativo è stato somministrato dall'Ateneo ai tutor delle aziende sanitarie convenzionate per verificare la qualità e l'efficacia della propria offerta formativa, nei termini del **saper fare** e del **sapere relazionarsi** dei propri tirocinanti, perché un sistema, che tende al miglioramento continuo della qualità, deve monitorare i processi ed i risultati ottenuti. Poiché esiste una correlazione fra la soddisfazione degli studenti e gli outcomes dell'apprendimento, l'opinione dei tutor aziendali risulta importante: rappresenta infatti uno degli elementi che possono aiutare ad identificare le situazioni che favoriscono o ostacolano l'apprendimento stesso.

Dall'analisi dei dati si evince anche una soddisfazione degli studenti infermieri della loro formazione, perché il personale di supporto è sempre presente in tutti i servizi, non essendo impropriamente impiegato in altri reparti. In questo modo non si priva lo studente della possibilità di apprendere le corrette modalità di coinvolgimento di tale personale nell'assistenza alla persona, aspetto previsto esplicitamente dal profilo professionale

dell'infermiere. L'utilizzo degli strumenti informativi, oltre a consentire l'integrazione professionale e la continuità delle cure, permette la pianificazione personalizzata dell'assistenza.

In caso contrario, un uso inadeguato o la mancanza degli strumenti, può impoverire l'esperienza di apprendimento e l'efficacia dell'assistenza erogata.

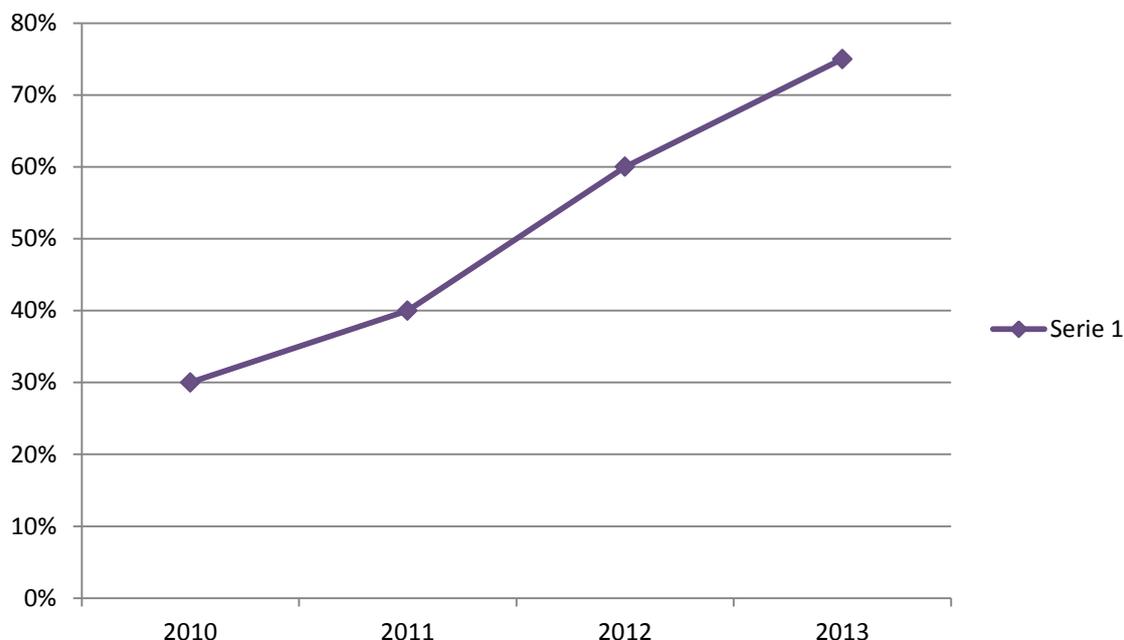
L'Ateneo appura, anche attraverso l'esame dei questionari di fine tirocinio, se ed entro quali limiti siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati nella programmazione:

- osservazione e relazione con la persona assistita;
- assistenza specifica secondo direttive ricevute;
- approfondimento scientifico della patologia dell'assistito;
- consapevolezza dell'azione terapeutica;
- interazione con il personale in servizio;
- rapporti con il personale medico e con l'amministrazione.

La sanità oggi necessita di persone ad alto profilo professionale fortemente motivate a migliorare le proprie competenze per stare al passo con gli alti standard di qualità e competitività nel mercato, ma, soprattutto, per rispondere ai bisogni di cura del cittadino attraverso capacità di problem-solving. Il possesso da parte degli operatori di adeguate competenze è un fattore necessario per l'efficienza di qualsiasi organizzazione, per rispondere ai bisogni, aspettative e desideri degli utenti, intesi come singoli e come collettività.

Nel questionario a risposta chiusa (tipico questionario di "gradimento") è stata inserita una domanda a risposta aperta consentendo al tutor un approccio anche narrativo/descrittivo, più attento alla qualità dell'esperienza di tirocinio.

**Grafico 5 - Utilità del titolo di studio ai fini dell'avanzamento di carriera**



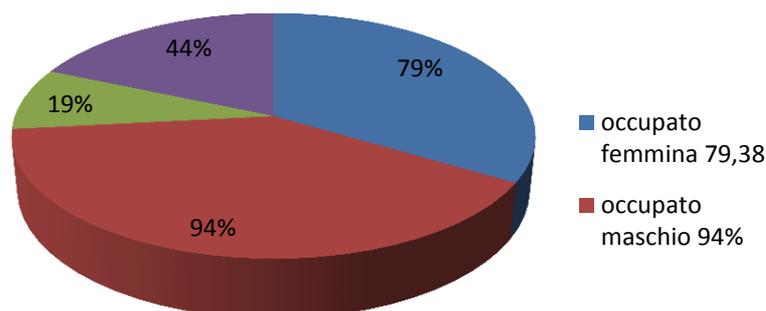
Tornando ai nostri laureati, il 78% di essi dichiara che tale requisito ha comportato un miglioramento nel proprio lavoro, sia in termini di aumento delle capacità professionali sia di trattamento economico, connesso allo svolgimento di funzioni più complesse e all'affidamento di incarichi di maggiore responsabilità.

E' verosimile, comunque, che sia necessario un arco di tempo maggiore per mettere a frutto la spendibilità del titolo conseguito.

Da considerare anche la percentuale di studenti che nel presente contesto di crisi occupazionale auspica comunque di rinforzare il proprio curriculum personale nella prospettiva di un lavoro futuro e/o di un miglioramento.

Analizzando la condizione occupazionale in cui si trovano i laureati di entrambe le facoltà, si evince una percentuale maggiore di lavoratori a tempo indeterminato rispetto al 19% che lavora con contratti a tempo determinato. Il settore in cui gli intervistati hanno trovato maggiore sbocco occupazione è quello della pubblica amministrazione.

## Grafico 6 - Condizione occupazionale per genere



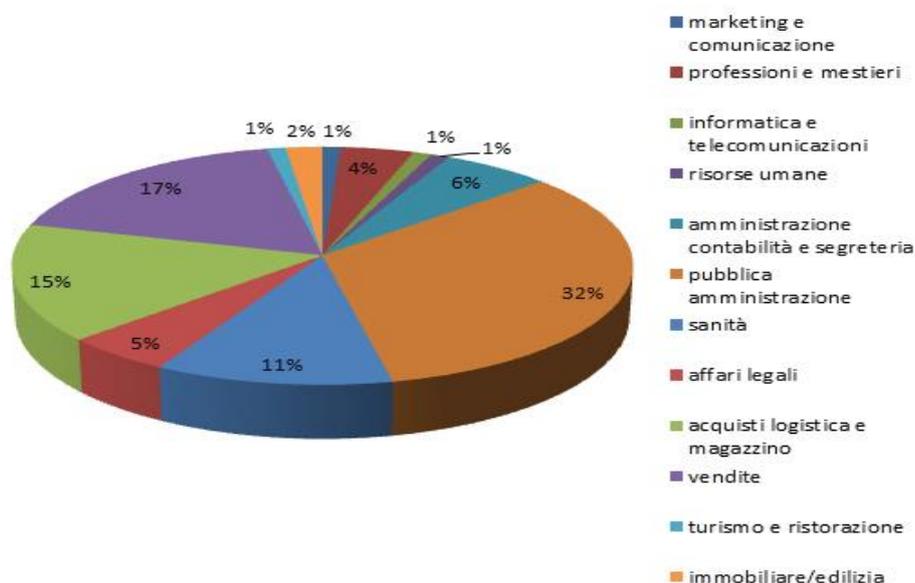
Analizziamo, nel dettaglio, i dati sulla condizione occupazionale dei laureati.

Generalmente le donne sono più istruite degli uomini, ma più spesso si trovano disoccupate. Rispetto ai colleghi maschi devono accontentarsi più frequentemente di lavori non all'altezza del loro titolo di studio. Tra i fattori più rilevanti, che hanno favorito l'inserimento lavorativo delle donne, sono da annoverare sia i criteri di accesso meno arbitrari (concorsi pubblici) rispetto ad altri contesti, sia i modelli organizzativi che, contemplando un vasto sistema di tutele, consentono di conciliare maggiormente gli impegni della sfera lavorativa e di quella familiare.

Tuttavia, nelle regioni meridionali il posto pubblico acquista un ruolo centrale nelle aspirazioni dei disoccupati di entrambi i sessi in quanto la PA si rivela il principale settore capace di assicurare stabilità e garanzie, vista l'assenza di una solida economia privata ed il sostanziale smantellamento dell'industria pubblica. Per tali ragioni, buona parte dell'offerta meridionale - compresa quella maschile - preme sull'occupazione del settore pubblico che, per l'esiguità dei posti disponibili, si rivela affatto facile da conseguire.

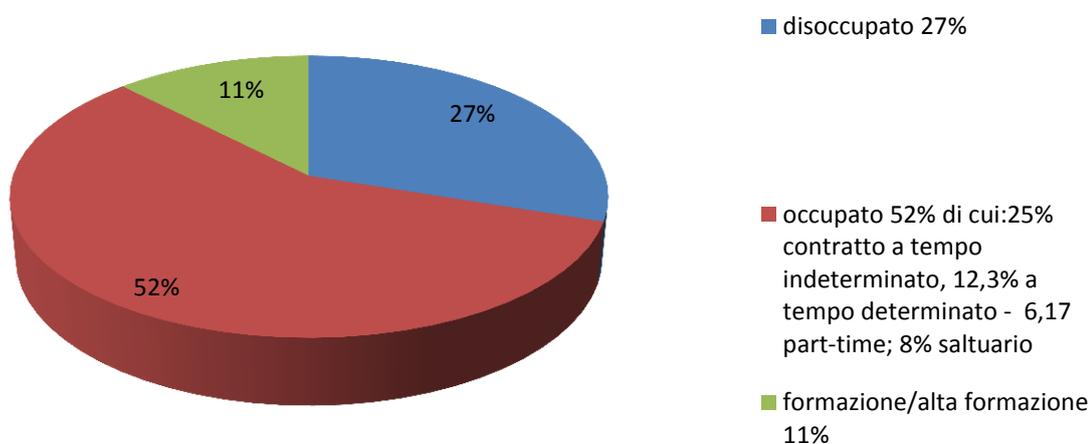
I dati devono in ogni caso essere inquadrati nella condizione di crisi occupazionale del nostro Paese (e in particolare del Sud Italia). I principali settori che hanno funto da bacino occupazionale per gli intervistati sono stati quello della pubblica amministrazione (32%).

**Grafico 7 - Settori occupazionali**



L'analisi dei dati rispetto ai primi 3 settori principali di occupazione, pertanto, è molto interessante, perché attesta la presenza preponderante di 3 categorie professionali ben definite: forze armate, insegnanti e personale sanitario, costituito da infermieri e tecnici di laboratorio di radiologia.

**Grafico 8 - Ingresso nel mondo del lavoro**



**TAB. 6 - LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO**

<b>LIVELLO DI SODDISFAZIONE</b>	<b>100%</b>
MOLTO	78%
ABBASTANZA	19%
POCO	3%

Dalla presente analisi è emerso che la gran parte degli studenti/lavoratori intervistati, ha scelto il Ns Ateneo oltre che per esigenze lavorative, perché risulta essere seguito con metodo e professionalità.

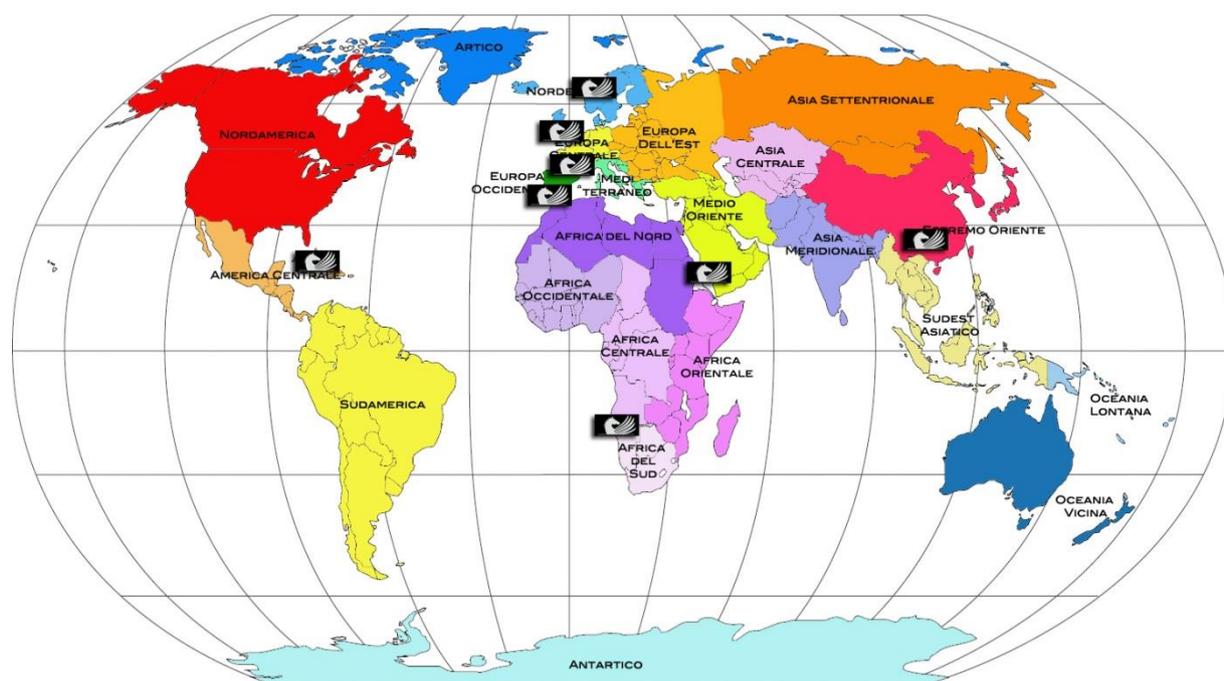
Un'ultima considerazione va fatta in merito al grado di soddisfazione dei laureati per il titolo conseguito e alla percezione che essi hanno riguardo alla coerenza del corso di laurea con il lavoro svolto e più in generale alla sua utilità rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.

Dai nostri dati emerge una differenza netta tra chi ritiene il corso di laurea utile e chi no e tra chi ravvisa una coerenza tra il titolo conseguito e l'occupazione ottenuta. Il 97% dei laureati, infatti, si dichiara soddisfatto e le ragioni sembrano essere attribuibili in primo luogo al fatto che il programma di studio è ritenuto, adeguato alle esigenze del mercato del lavoro.

Uno dei punti forza dei corsi dell'Ateneo è infatti quello di essere erogati via internet attraverso una Piattaforma E-Learnig (Learning Content Management System), fruibile 24 h su 24, raggiungibile direttamente dalla home page del sito di Ateneo. La piattaforma consente la gestione di attività asincrone (studio delle lezioni, test di autovalutazione, partecipazione a forum, etc.) ed attività sincrone (aula virtuale, videoconferenze, seminari in diretta, eventuali revisioni in diretta con il docente o i tutor, etc).

Per ciascun insegnamento, è previsto un tutor al quale lo studente può rivolgersi per avere indicazioni e supporto nello studio. Il tutor assumerà il ruolo di animatore della classe virtuale contattando gli studenti, rimanendo a loro disposizione per eventuali chiarimenti sui materiali didattici, organizzando le attività comuni, verificando il livello di apprendimento di ognuno attraverso i report della piattaforma, etc.

Grazie alla Ns formazione, la percentuale di studenti che rallentano gli studi è bassissima proprio perché rispetto ad un corso tradizionale, un corso in e-learning può avere una diffusione capillare e riuscire a raggiungere un numero altissimo di utenti.



**Legenda:**

 = Paesi in cui lavora un laureato dell'Università telematica Pegaso (territorio Italiano, Francia, Spagna, Germania, Irlanda, Emirati Arabi, Cina, USA e Senegal).

La nostra indagine ha analizzato il fenomeno sociale del lavoro all'estero, inteso sia come investimento di capitale umano, ormai frutto della globalizzazione, che come "fuga" dalle difficoltà riscontrate in Italia.